

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00185335

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 6

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BS

PVCC - Comune Pralboino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1752
DTSF - A	1775
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega bresciana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	35
MISL - Larghezza	60
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	parti mancanti
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	decorazione formata da sei cartigli che segnano gli archi di accesso alle cappelle. I cartigli delle due cappelle centrali presentano un profilo asimmetrico segnato da volutelle, da foglie accartocciate e motivi fitomorfi. Nelle quattro cappelle ai lati i cartigli sono caratterizzati da un andamento simmetrico con al centro un motivo fitomorfo, segnato da rughe, compreso tra due volutelle affrontate.
DESI - Codifica Iconclass	N. R.
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
	La decorazione degli arconi di accesso alle cappelle fa parte della campagna decorativa (per la quale si propone il riferimento orizzontale 0300185335) affidata alla medesima bottega bresciana che esegue anche le lesene corinzie dell'interno della chiesa e i capitelli corinzi del presbiterio. Infatti i medaglioni delle cappelle centrali sono identici a quelli che compaiono alla base dei capitelli pensili del presbiterio, in tal modo all'interno della chiesa si crea un insieme omogeneo che unisce il repertorio classicheggiante della ripresa dell'ordine corinzio e le forme fantasiose del gusto barocchetto dei cartigli, dalle forme

NSC - Notizie storico-critiche

capricciose e dalle linee asimmetriche. La bottega che opera in Santa Maria degli Angeli ha come riferimento la decorazione plastica dell'interno della Pieve di Ostiano, che secondo lo studioso Merlo (nel contributo citato in bibliografia di confronto) deve essere riferita per la parte di derivazione classica al rinnovamento dell'edificio voluto nel Cinquecento da Vespasiano Gonzaga e per la parte barocca agli interventi di abbellimento intrapresi dai francescani in seguito al loro insediamento nella chiesa, avvenuto nel 1674. La decorazione in stucco dell'interno di Pralboino, invece, come la decorazione plastica della facciata, si inserisce nell'opera di rinnovamento che coinvolge la chiesa di Santa Maria degli Angeli nel terzo decennio del secolo XVIII, determinandone anche il riorientamento (avvenuto secondo Bruna Viscardi in concomitanza con l'erezione del nuovo altare), la realizzazione del nuovo portone (datato "1752") e l'esecuzione del nuovo altare maggiore, consacrato nel 1757. D'altra parte, proprio nel medesimo periodo, l'edilizia sacra in territorio bresciano conosce un nuovo impulso per volere del vescovo Angelo Maria Querini (tra il 1727 e il 1755). Da sempre, inoltre, la chiesa del convento francescano può contare sul legame con la nobile famiglia dei Gambara, in particolare negli stessi anni Pralboino è residenza del nobile Alemanno Gambara, che soggiorna nel castello pralboinese tra il 1751 e il 1758 e ne cura il decoro artistico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00046322

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Viscardi B.

BIBD - Anno di edizione

1994

BIBH - Sigla per citazione

00000620

BIBN - V., pp., nn.

p. 159

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Merlo G.

BIBD - Anno di edizione

1999

BIBH - Sigla per citazione

50000039

BIBN - V., pp., nn.

p. 135

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	arisi rota anna paola
RSR - Referente scientifico	marti giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	rodella giovanni
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	arisi rota anna paola